

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00449940

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO**SGTI - Identificazione** architettura illusionistica**SGTT - Titolo** Loggia**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE****PVCS - Stato** Italia**PVCR - Regione** Veneto**PVCP - Provincia** VE**PVCC - Comune** Venezia**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****LDCT - Tipologia** convento**LDCN - Denominazione** Convento dei Canonici Lateranensi**LDCC - Complesso monumentale di appartenenza** ex Convento dei Canonici Lateranensi**LDCU - Denominazione spazio viabilistico** Dorsoduro, 1050**LDCM - Denominazione raccolta** Gallerie dell'Accademia**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA****INVN - Numero** 1375**INVD - Data** 1969**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVIII**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1743**DTSV - Validita'** ca.**DTSF - A** 1745**DTSL - Validita'** ca.**DTM - Motivazione cronologia** NR (recupero pregresso)**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** attribuito**AUTR - Riferimento all'intervento** esecuzione**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AUTN - Nome scelto** Tiepolo Giovanni Battista**AUTA - Dati anagrafici** 1696/ 1770**AUTH - Sigla per citazione** 00000060**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	405
MISL - Larghezza	216
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1996
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architetture: loggia.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Dai carmelitani scalzi venne commissionata a Giambattista Tiepolo la decorazione del soffitto della chiesa di Santa Maria di Nazareth, l'ultimo dei grandi cicli religiosi ad affresco dell'artista, distrutto da una bomba austriaca destinata alla vicina stazione ferroviaria, nella notte del 24 ottobre 1915. Il contratto fu stipulato il 13 settembre 1743 e il primo ottobre successivo Girolamo Mengozzi, detto il Colonna, si impegnava a eseguire il finto apparato architettonico per 1500 ducati, mentre Tiepolo, per la parte pittorica, sarebbe stato compensato con 3000. Giambattista studiò la composizione in un considerevole numero di schizzi e preparò due bozzetti ovali su tela: il primo, probabilmente lo stesso per il quale veniva pagato il 13 settembre 1743 100 zecchini, conservato alle Gallerie (cat.911), il secondo, oggi al Paul Getty Museum di Malibu, che più si avvicina alla versione finale. Entrambi i pittori ricevettero pagamenti dal 14 aprile al 23 novembre 1745, date che devono corrispondere anche all'effettiva esecuzione della vasta opera. . Nella parte centrale veniva celebrato il miracoloso Trasporto della santa casa di Nazareth; nella decorazione perimetrale della volta vi erano poi altri episodi, raffiguranti passi dell'Antico Testamento che prefiguravano Maria stessa o il tema della santa casa. Altri quattro pennacchi, di cui uno distrutto, raffiguravano scene di annunciazione. Ai quattro angoli curvi del soffitto vi erano delle balconate, sopravvissute al disastro e recuperate tra il 1916 e il 1917. Due di esse (inv. 836, 837) furono esposte alle Gallerie nel 1919, le altre due (inv. 1374, 1375) sono rimaste nei depositi fino all'ultimo restauro. In tre di queste logge Tiepolo dipinse dei fedeli oranti, spettatori meravigliati del miracolo. La quarta, vuota, dovrebbe appartenere a Girolamo Mengozzi detto il Colonna, ma anche qui, come nelle altre logge, Tiepolo interviene sicuramente con qualche correzione ,per uniformare il lavoro. La straordinaria potenza del segno, la suggestione della cromia verde sul fondo chiaro, la capacità di sintesi, fanno di questi frammenti, di sicura autografia, almeno per</p>

la parte figurativa, opere di altissima qualità. Gli sfondi appartengono, come confermano i documenti, al Mengozzi, ma Tiepolo dovette uniformare l'insieme con piccoli ritocchi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS VE 1375

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Nepi Scirè G.

BIBD - Anno di edizione

1998

BIBH - Sigla per citazione

00000156

BIBN - V., pp., nn.

p. 99

BIBI - V., tavv., figg.

9

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1955

CMPN - Nome

Moschini Marconi S.

FUR - Funzionario responsabile

Moschini Marconi S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Riva E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Riva E.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Cfr. inv. 1378, 1377, 1376, 836, 1374, 837.